



POSTAPREVIDENZA VALORE

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO (PIP) - FONDO PENSIONE

Poste Vita S.p.A. (Gruppo Poste Italiane)
Iscritto all'albo dei Fondi Pensione,
III sezione tenuto dalla COVIP con il n° 5003
Istituito in Italia

 viale Europa, 190 - cap. 00144 Roma

 Poste Vita 800.31.61.81
attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00
e il sabato dalle 8.00 alle 14.00

 pec: postevita@pec.postevita.it
per gli Aderenti: infoclienti@postevita.it
per le Aziende: infoprevidenza@postevita.it

 www.postevita.it

NOTA INFORMATIVA

(Depositata presso la COVIP il 20/06/2023)

PARTE II – LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Poste Vita S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 21/06/2023)

Che cosa si investe

Il finanziamento di Postaprevidenza Valore avviene mediante il versamento di contributi. Per i lavoratori dipendenti il finanziamento può avvenire in aggiunta o in alternativa a tali contributi anche mediante il conferimento dei flussi di **TFR (trattamento di fine rapporto)** in maturazione. Coloro che al 28 aprile 1993 erano già iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria e non intendono versare l'intero flusso annuo di TFR, possono decidere di contribuire con una minor quota, almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente. Se l'Aderente ritiene utile incrementare l'importo della propria pensione complementare, può versare contributi aggiuntivi rispetto a quello che ha previsto.

Dove e come si investe

I contributi versati al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in strumenti finanziari (a titolo di esempio: azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento, strumenti derivati), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto di Postaprevidenza Valore, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a carico dell'Aderente. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Se infatti da un lato le garanzie di risultato limitano i rischi assunti dall'Aderente, dall'altro i rendimenti risentono del maggior costo dovuto alla garanzia. Il rendimento che l'Aderente può attendersi dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decide di assumere e al periodo di partecipazione.

Se l'Aderente sceglie un'opzione di investimento azionaria, può aspettarsi rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se sceglie invece un'opzione di investimento obbligazionaria può aspettarsi una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

L'Aderente deve tuttavia tenere presente che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

L'Aderente, all'atto dell'adesione può scegliere uno dei 3 Profili previsti, connessi ai 2 diversi comparti d'investimento, ognuno caratterizzato da una propria combinazione di rischio/rendimento, le cui caratteristiche sono descritte nella presente Scheda.

Nella scelta del Profilo al quale destinare la contribuzione, l'Aderente deve tenere in considerazione il livello di rischio che è disposto a sopportare. Oltre alla sua propensione al rischio, vanno valutati anche altri fattori, quali:

- l'orizzonte temporale che lo separa dal pensionamento;
- il suo patrimonio, come è investito e quello che ragionevolmente si aspetta di avere al pensionamento;
- i flussi di reddito che si aspetta per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento va tenuto anche conto dei costi: i comparti potrebbero applicare infatti commissioni di gestione differenziate.

L'Aderente può modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione attraverso il passaggio da un Profilo d'investimento ad un altro (switch) o modificando la ripartizione dell'investimento tra i comparti all'interno dello stesso Profilo (riallocazione).

Lo switch tra Profili e la riallocazione all'interno dello stesso Profilo deve riguardare contemporaneamente sia la posizione individuale già maturata, sia i contributi futuri.

Esclusivamente lo switch dal Profilo Garantito ad uno degli altri due Profili può riguardare, invece, sia la sola posizione individuale maturata e i contributi futuri, che i soli contributi futuri.

Lo switch e la riallocazione non sono consentiti nel mese di dicembre in quanto è prevista, nel corso dello stesso mese, la rivalutazione annuale della posizione individuale maturata.

La riallocazione automatica all'interno del Profilo Guidato avviene sempre nel mese di luglio di ogni anno.

L'Aderente può effettuare un'operazione di switch o una riallocazione a condizione che siano trascorsi almeno 12 mesi dalla data di decorrenza del Contratto ovvero dalla data dell'ultimo switch o della riallocazione.

In seguito all'operazione di switch o di riallocazione, i contributi versati successivamente saranno investiti sulla base delle nuove percentuali fissate.

La riallocazione e lo switch sono utili nel caso in cui cambino le condizioni che hanno portato l'Aderente a effettuare la scelta iniziale. Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che si tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di investimento o Profilo di Investimento. Inoltre, è importante monitorare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Aderente: la persona fisica che firma il contratto e versa i contributi. In questa particolare polizza assicurativa, il Contraente, l'Assicurato ed il Beneficiario caso vita sono la stessa persona.

ALM (Asset Liability Management): gestione integrata delle attività e passività.

Basi tecniche: tavola di sopravvivenza (elaborata in base alle statistiche prodotte dall'Istat sulla popolazione italiana) e il tasso tecnico adottato per il calcolo dei coefficienti di conversione.

Benchmark: parametro oggettivo di riferimento utilizzato per confrontare la performance di un portafoglio rispetto al mercato e per valutare i risultati ottenuti nella sua gestione.

Capitale assicurato: la somma dei contributi versati dedotti i costi e rivalutata in base ai risultati della Gestione Separata Posta Pensione.

Capitale costitutivo: capitale assicurato, maturato al termine della fase di accumulo sul quale verranno applicati i coefficienti di conversione per la determinazione delle prestazioni in forma di rendita.

Coefficienti di conversione: coefficienti che servono a convertire il capitale costitutivo all'età del pensionamento in rendite di integrazione pensionistica. Tali coefficienti dipendono da ipotesi demografiche (evoluzione della sopravvivenza) desunte da elaborazioni effettuate dall'ISTAT o da altro qualificato organismo nazionale o comunitario.

Conclusione del contratto: indica la sottoscrizione da parte dell'aderente del modulo di adesione e di versamento del relativo contributo.

Controvalore delle quote: l'importo ottenuto moltiplicando il Valore della Quota per il numero delle quote del Fondo Interno Assicurativo possedute dall'Aderente ad una determinata data.

Covip: Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

Decreto: il Decreto lgs. 5 Dicembre 2005 n. 252, che regola tutta la materia relativa alle forme pensionistiche complementari.

Deducibilità fiscale (del contributo versato): misura del contributo versato alle forme pensionistiche che secondo la normativa tempo per tempo vigente può essere portata in deduzione dal reddito imponibile.

Durata: la differenza tra l'età anagrafica dell'Aderente alla decorrenza del contratto e l'età pensionabile in base al regime obbligatorio di appartenenza.

Durata finanziaria media (duration): esprime, in anni e mesi, il tempo che un obbligazionista deve attendere per rientrare in possesso del capitale inizialmente investito, comprese le cedole. La duration di un titolo è pari alla sua vita residua, ponderata per il flusso di cedole che il titolo pagherà in futuro. La duration viene impiegata come indicatore di rischio di un investimento in obbligazioni: a valori più elevati corrisponde, infatti, una maggiore esposizione dei titoli a variazioni dei tassi di mercato.

Fase di accumulo: periodo intercorrente tra la data di effetto del contratto e la data di accesso alle prestazioni pensionistiche, in cui l'Aderente versa i contributi che, al netto dei costi, concorrono alla formazione del capitale che sarà poi utilizzato per l'erogazione pensionistica.

Fase di erogazione: periodo successivo alla fase di accumulo, durante il quale Poste Vita S.p.A. eroga all'Aderente le prestazioni pensionistiche.

Fondo Interno Assicurativo: Fondo Interno istituito dalla Compagnia, denominato Poste Vita Previdenza Flessibile il cui valore è suddiviso in quote. Il Fondo Interno Assicurativo costituisce a tutti gli effetti patrimonio distinto dal patrimonio di Poste Vita e da ogni altro fondo gestito dalla Compagnia. Il Regolamento del Fondo Interno Assicurativo Poste Vita Previdenza Flessibile è allegato alle Condizioni Generali di Contratto.

Gestione Separata Posta Pensione: fondo appositamente creato da Poste Vita S.p.A. e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività della stessa, dove confluiscono i contributi ad essa destinati al netto dei costi versati dall'Aderente. Dal rendimento ottenuto dalla Gestione Separata deriva la rivalutazione da attribuire al capitale assicurato. Il Regolamento della Gestione Separata Posta Pensione è allegato alle Condizioni Generali di Contratto.

Giorno di Valorizzazione: ogni giovedì (oppure, se è un giorno festivo o di chiusura della Compagnia, il giorno lavorativo successivo) nel quale viene calcolato il Valore Complessivo Netto del Fondo Interno Assicurativo e quindi il Valore della Quota.

Indicatore sintetico dei costi: indica di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi prelevati dai contributi e dalle risorse gestite dalla società, il potenziale tasso di rendimento della polizza rispetto a quello di un'ipotetica operazione non gravata da costi.

Life Cycle: tipologia di investimento che prevede una graduale riduzione del rischio finanziario dell'investimento previdenziale, sulla base dell'età anagrafica dell'Aderente.

Modulo di Adesione: modulo sottoscritto dall'Aderente, in qualità di proponente, con il quale manifesta alla Compagnia la volontà di concludere il contratto in base alle proprie dichiarazioni, caratteristiche ed alle condizioni in esso indicate.

OICR (Organismo di investimento collettivo del risparmio): organismo di investimento che gestisce patrimoni collettivi raccolti da una pluralità di sottoscrittori.

Poste Vita S.p.A.: l'impresa di assicurazione, Capogruppo del Gruppo Assicurativo Poste Vita e facente parte del più ampio gruppo Poste Italiane, che emette la polizza.

Prosecuzione volontaria: possibilità dell'Aderente di prolungare il contratto oltre il momento in cui si è maturato il diritto alla prestazione pensionistica. La durata di tale prolungamento è autonomamente determinata dall'Aderente.

Quota: ciascuna delle parti (unit) di uguale valore in cui il Fondo Interno Assicurativo è virtualmente suddiviso e che attribuiscono eguali diritti agli Aderenti.

Rating: è un giudizio espresso da un soggetto esterno e indipendente, (la c.d. agenzia di rating) sulla solvibilità di un emittente obbligazionario (pubblico o privato), ovvero sulla capacità di un soggetto (ad es. una società o uno Stato) di pagare o meno i propri debiti, generare le risorse necessarie per rimborsare il debito (secondo modalità e tempi prestabiliti). Il rating è assegnato secondo scale di valori, che variano in base all'agenzia che emette il rating stesso. Nel caso di Standard & Poor's i giudizi variano da "AAA", che indica il massimo grado di solvibilità di una società, a "D", che indica invece lo stato di una società insolvente. Nel caso dell'agenzia Moody's la scala prevede come rating più alto "AAA" e come rating più basso "C". Infine, si usa distinguere tra emittenti "investment grade" (tutti quelli con un rating superiore o uguale a BBB- nel caso di Standard & Poor's e Fitch o a Baa3 nel caso di Moody's) e "speculative grade" (tutti quelli con un rating inferiore a BBB- nel caso di Standard & Poor's e Fitch o a Baa3).

Rendistato: rendimento effettivo medio a scadenza di un paniere di titoli di Stato a tasso fisso quotati sul Mercato Obbligazionario Telematico (MOT). L'indice è calcolato dalla Banca d'Italia.

Rendita: la conversione del capitale a scadenza può prodursi in una rendita vitalizia (pagabile fino a che l'Aderente sia in vita), una rendita certa (pagabile in modo certo per un determinato numero di anni), una rendita reversibile (pagabile fino al decesso dell'Aderente successivamente a favore di un'altra persona).

Riallocazione: modifica dell'investimento tra Gestione Separata e Fondo Interno Assicurativo all'interno dello stesso Profilo, tra quelli previsti da Postaprevidenza Valore.

Rivalutazione: maggiorazione delle prestazioni assicurate, calcolata in base al rendimento realizzato dalla Gestione Separata Posta Pensione.

Switch: modifica della scelta di investimento che consiste nel passaggio da un Profilo ad un altro, tra quelli previsti da Postaprevidenza Valore.

Tasso tecnico: rendimento finanziario annuo riconosciuto anticipatamente da Poste Vita S.p.A. nella determinazione dei coefficienti di conversione in rendita.

Trattamento di fine rapporto (TFR): somma percepita dal lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, risultante dall'accumulo e dalla rivalutazione ad un tasso d'interesse dato dal 75% del tasso di inflazione maggiorato dell'1,5% fisso, di una quota annua pari al 6,91% della retribuzione annuale.

Turnover: tasso di movimentazione del portafoglio.

Vecchio iscritto: il soggetto che alla data del 28 aprile 1993 risultava già iscritto a forme pensionistiche complementari istituite alla data del 15 novembre 1992.

Valore Complessivo Netto: valore ottenuto sommando le attività del Fondo Interno Assicurativo (titoli, dividendi, interessi, ecc.) e sottraendo le relative passività (spese, imposte, ecc.)


Valore della Quota: valore ottenuto dividendo, nel Giorno di Valorizzazione di riferimento, il Valore Complessivo Netto del Fondo Interno Assicurativo, per il numero delle quote del Fondo Interno Assicurativo alla stessa data.

Volatilità: misura statistica che esprime il grado di variazione dei prezzi di uno strumento finanziario in un determinato arco temporale, utilizzata per indicare il livello di rischio di un investimento finanziario.

Dove trovare ulteriori informazioni

Potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il Documento sulla politica di investimento;
- i Rendiconti dei comparti (e le relative relazioni);
- gli altri documenti la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

 *Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (www.postevita.it) e su richiesta gratuitamente presso gli Uffici Postali abilitati distribuiti su tutto il territorio italiano. È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.*

5/14

I comparti. Caratteristiche

Posta Pensione

- **Categoria del comparto:** Garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la conservazione del capitale e la stabilità dei risultati. Le finalità della medesima sono, essenzialmente, riconducibili a:
 - perseguire, anche in virtù della normativa del settore assicurativo, la sicurezza, la redditività e la pronta liquidabilità degli investimenti nonché l'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento del patrimonio gestito, tenendo in considerazione l'obbligo di risultato rappresentato dalla garanzia di restituzione di almeno il capitale investito
 - assicurare la parità di trattamento di tutti gli assicurati attraverso politiche di investimento e di disinvestimento delle risorse disponibili, idonee a garantire una equa ripartizione ai risultati finanziari.

In tale contesto, la Gestione Separata Posta Pensione investe avendo riguardo agli obiettivi di diversificazione degli investimenti, alla efficiente gestione del portafoglio, alla diversificazione dei rischi anche di controparte, al contenimento dei costi di transazione, ed alla gestione e funzionamento del Fondo.

- **Garanzia:** Poste Vita S.p.A. garantisce che al momento di erogazione delle prestazioni pensionistiche, oppure in caso di riscatto, di decesso o trasferimento verso altra forma pensionistica, il capitale assicurato rivalutato ed erogato, quale risulterà in base alle rivalutazioni calcolate ad ogni ricorrenza annuale, non potrà essere inferiore ad un importo minimo garantito (capitale investito), pari ai contributi netti versati, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altra forma pensionistica complementare ed i

versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ed esclusi eventuali riscatti parziali e anticipazioni. Per contributi netti si intendono i versamenti al netto delle spese direttamente a carico dell'Aderente.

⚠ AVVERTENZA: Il livello del tasso di rendimento eventualmente garantito può variare nel tempo. In caso di modifiche del contesto economico e finanziario che comportino variazioni nelle caratteristiche della garanzia tali da implicare condizioni di minor favore, Poste Vita S.p.A. si impegna a darne comunicazione agli Aderenti, ai quali descrive gli effetti conseguenti con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti e riconosce il diritto di trasferire la posizione individuale ad altra forma di previdenza complementare.

• **Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).**

• **Politica di investimento:**

- **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

👁 Consultare l'Appendice '**Informativa sulla sostenibilità**' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** tiene conto, oltre che della garanzia di restituzione di almeno il capitale investito che caratterizza i contratti collegati al portafoglio in oggetto, anche delle regole di determinazione del rendimento delle gestioni separate assicurative. In base a tali regole, gli attivi (i titoli e gli altri strumenti finanziari) assegnati a Posta Pensione vengono contabilizzati al valore di carico (definito anche "costo storico") e, quando venduti o giunti a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non è, pertanto, calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma in base ai redditi effettivamente maturati dalle stesse nel periodo di riferimento (cedole, interessi, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze), parametrizzati alla giacenza media.

- **Strumenti finanziari:** la selezione degli investimenti avviene nel rispetto dei limiti definiti, tenendo conto del contesto del mercato finanziario e del profilo delle passività detenute, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività, nonché la sicurezza, la qualità, la liquidità e gli obiettivi di rendimento assegnati nell'ambito della *asset allocation* strategica, provvedendo ad un'adeguata diversificazione degli stessi. È consentito l'investimento nei soli attivi per i quali sia possibile identificare, misurare, monitorare e gestire i relativi rischi, la coerenza con gli interessi degli assicurati e l'impatto di tali investimenti sull'intero portafoglio.

La gestione degli investimenti può comprendere titoli di debito ed assimilabili, titoli di capitale e OICR.

- La scelta degli investimenti è orientata prevalentemente verso titoli obbligazionari.
- Con riferimento agli OICR, si investe unicamente in OICR armonizzati ai sensi della direttiva UCITS e in FIA (gestiti da alternative *investment fund managers* sottoposti alla direttiva 2011/61/UE) a prescindere dalla forma giuridica degli stessi.
- Possono essere effettuati, inoltre, investimenti in strumenti finanziari derivati purché in coerenza con i principi della sana e prudente gestione, con la finalità di contribuire a ridurre i rischi o di agevolare la gestione efficace del portafoglio.

Gli investimenti rispetteranno comunque i limiti e le condizioni stabilite dalla normativa di riferimento, nonché dal Documento sulla Politica di Investimento di Postaprevidenza Valore redatto in base alla Deliberazione COVIP 16 marzo 2012.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** investimenti prevalentemente in titoli obbligazionari, prediligendo quelli governativi e *corporate* di elevato standing creditizio (prevalentemente *Investment Grade*), diversificando sia a livello settoriale che geografico.

- **Aree geografiche di investimento:** in tale ambito gli investimenti puntano ad una diversificazione geografica, con una prevalenza di emittenti OCSE.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione Separata.

• **Benchmark:** Rendistato.

Poste Vita Previdenza Flessibile

- **Categoria del comparto:** Bilanciato con stile di gestione flessibile.
- **Finalità della gestione:** la gestione flessibile e diversificata degli investimenti, che mira a realizzare una crescita del capitale investito, risponde alle esigenze di un soggetto il cui orizzonte temporale rispetto al pensionamento è di lungo periodo ed è quindi disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio a vantaggio di rendimenti potenzialmente più elevati.
- **Garanzia:** assente
- **Orizzonte temporale: medio/lungo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento)**
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 - 👁 Consultare l'Appendice '**Informativa sulla sostenibilità**' per approfondire tali aspetti.
 - Politica di gestione: lo stile di gestione adottato è di tipo flessibile. Il Fondo Interno Assicurativo affronta le ciclicità dei mercati finanziari attraverso una gestione attiva tra le diverse asset class, finalizzata a raggiungere un obiettivo di crescita nel lungo periodo, esercitando comunque un controllo del rischio rappresentato da una volatilità massima, espressa su base annua e osservata su un orizzonte temporale di 3 anni, pari a 19,5%.
 - Strumenti finanziari: è prevista un'allocazione dinamica delle risorse principalmente verso quote di più OICVM di natura azionaria e obbligazionaria, sia di Area Euro che internazionali e verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria (anche di tipo strutturato), di Area Euro. L'esposizione azionaria del Fondo Interno Assicurativo potrà arrivare al 100% del totale delle attività.

È possibile, inoltre, in conformità con le disposizioni della normativa di tempo in tempo vigente, l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche del Fondo Interno Assicurativo e con il relativo profilo di rischio, al fine di:

 - (i) pervenire ad un'efficace gestione del portafoglio, e/o
 - (ii) ridurre il rischio di investimento.
- Il Fondo Interno Assicurativo potrà investire fino al 100% del totale delle attività, in quote di OICR promossi istituiti o gestiti da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti al Gruppo Poste Italiane, di cui la Compagnia fa parte (OICR "collegati") e/o in altri strumenti finanziari emessi da società del Gruppo Poste Italiane.
- Categorie di emittenti e settori industriali: per la parte obbligazionaria, gli investimenti sono effettuati senza specifiche limitazioni né in relazione alle categorie di emittenti né al settore merceologico di appartenenza degli stessi. Per la parte azionaria, gli investimenti sono effettuati senza specifiche limitazioni né in relazione al settore merceologico di appartenenza delle società oggetto d'investimento né al livello di capitalizzazione delle stesse.
- Aree geografiche di investimento: con riferimento all'esposizione geografica, l'approccio d'investimento è di tipo globale. Gli strumenti oggetto di investimento sono denominati principalmente in Euro, dollaro statunitense, sterlina e yen giapponese. L'investimento in strumenti denominati in valuta diversa dall'Euro non potrà superare il 40% del totale delle attività. Gli investimenti in strumenti denominati in valuta diversa dall'Euro sono esposti al rischio di cambio verso l'Euro, ma non è esclusa una diversa gestione della componente valutaria in specifiche situazioni di mercato o in determinati periodi di tempo.
- **Benchmark:** lo stile di gestione adottato non consente di identificare un benchmark con il quale confrontare il rendimento del Fondo Interno Assicurativo e, dunque, rappresentativo della politica di investimento del medesimo. Pertanto, è stata individuata come misura di rischio una volatilità media annua attesa pari all'11%.

I comparti. Andamento passato

Posta Pensione

Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/06/2005

Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro): 11.024.755.795

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione degli attivi viene effettuata, oltre che dalla stessa Poste Vita S.p.A., dalla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sulla base di quanto previsto da un apposito contratto di gestione individuale.

La gestione è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed è effettuata tenendo conto del criterio di determinazione dei rendimenti basato sulla valutazione delle attività al "costo storico".

Lo stile di gestione adottato individua i titoli guardando agli aspetti di solidità dell'emittente e privilegiando la stabilità del flusso cedolare nel tempo. Le scelte di gestione tengono conto anche delle indicazioni, che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. In particolare, la gestione del rischio è effettuata da Poste Vita S.p.A. attraverso un'apposita funzione interna, che adotta strumenti per l'analisi della rischiosità, coerenti con l'orizzonte temporale di lungo periodo, che caratterizza gli investimenti.

Nel corso del 2013 l'Autorità di Vigilanza si è espressa, con la circolare n.5089 del 22 luglio 2013, in merito all'utilizzo dei giudizi delle agenzie di rating da parte delle forme pensionistiche complementari. Il giudizio delle agenzie di rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione degli investimenti obbligazionari. Pertanto, la Compagnia, anche tramite l'eventuale società delegata alla gestione degli attivi, per la valutazione del grado di sicurezza dei propri investimenti, non si affida esclusivamente all'utilizzo dei rating assegnati dalle agenzie specializzate, ma adotta strumenti e tecniche per la valutazione autonoma del merito creditizio degli emittenti dei titoli di debito escludendo, quindi, ogni "meccanismo" di investimento o disinvestimento di tipo automatico basato sul rating. Tali valutazioni vengono effettuate sia nella fase preliminare di selezione dei titoli obbligazionari sia successivamente nella fase di monitoraggio periodico degli investimenti, utilizzando indicatori di tipo quantitativo rilevati sui mercati finanziari e considerazioni di tipo qualitativo basate sull'analisi dei mercati di riferimento in cui gli emittenti operano e sulla loro situazione patrimoniale, economica e finanziaria attuale e prospettica.

Nel corso del 2022, il patrimonio in gestione è passato da circa 9.988 ad oltre 11.025 milioni di Euro.

Il portafoglio risulta investito principalmente in titoli obbligazionari. L'*asset allocation* della componente obbligazionaria è composta in misura maggiore da titoli di Stato governativi dell'Area Euro, con una prevalenza di titoli governativi italiani, ed è coerente sia con le logiche di *Asset Liability Management (ALM)* sia con la visione sull'andamento dei tassi di interesse e degli spread dei titoli governativi dell'Area Euro.

La durata finanziaria media del portafoglio obbligazionario (*duration*) scende da 11,6 a 9,6 anni.

Nel corso del 2022, le principali economie avanzate hanno rallentato il loro ritmo di crescita a causa dell'indebolimento della domanda e della normalizzazione delle politiche monetarie, intrapresa dalle banche centrali, per contrastare l'aumento delle pressioni inflazionistiche (alimentate specialmente dagli effetti della crisi geopolitica sui prezzi energetici e delle materie prime in generale). Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha portato il costo del denaro dallo 0,25% al 4,50% mentre, in Area Euro, il tasso di riferimento della BCE è passato dallo 0,00% al 2,50%.

In tale contesto, il rendimento del BTP decennale è salito di 350 bps, dall'1,2% ca. di fine 2021 al 4,7% ca. di fine 2022, spinto dal rialzo del tasso free-risk e, sebbene in misura inferiore, dall'allargamento dello spread decennale tra Italia e Germania, salito da 134 a 214 bps.

Il portafoglio continua ad essere caratterizzato da una gestione attiva guidata dalla Strategic Asset Allocation, in linea con quanto fatto nel 2021.

Rispetto alla situazione del 31/12/2021, la composizione della componente obbligazionaria della gestione separata continua a essere caratterizzata da una prevalenza di titoli di Stato, in particolare emessi dalla Repubblica Italiana. È stato, tuttavia, aumentato il peso sia delle emissioni governative ex-Italia e che delle obbligazioni societarie, al fine di diversificare il portafoglio, mantenendo invariato il profilo di rating medio.

La *duration* del portafoglio è scesa, per effetto del rialzo dei rendimenti sulla curva governativa italiana e del trascorrere del tempo, solo in parte controbilanciati dall'investimento dei nuovi flussi.

Alla fine del 2022, parte del portafoglio risulta investito sia in OICR (strumenti finanziari composti, a livello globale, da titoli a reddito fisso, a meno di una parte residua investita in azioni) che in FIA (con focus sull'Europa), con l'obiettivo di aumentare la diversificazione dei rischi in portafoglio in coerenza con il target di performance.

Non sono presenti OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore o da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore stesso.

In relazione alla gestione attiva del portafoglio, il tasso di movimentazione del portafoglio stesso (c.d. Turnover) nel 2022 è stato pari allo 0,06.

Il Turnover esprime la quota del portafoglio che, nel periodo di riferimento, è stata “ruotata” ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. L’indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell’anno e il patrimonio medio gestito (a partire dall’anno 2011 la modalità di calcolo dell’indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP).

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito) 81,4%			Liquidità 2,0%
Titoli di Stato 64,5%		Titoli <i>corporate</i> 16,9% (di cui l’86% circa in obbligazioni Investment Grade)	OICR e FIA 16,6%
Emittenti Governativi 97,8%	Sovranaz. 2,2%		

Tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio sono denominati in Euro.

Non sono stati effettuati investimenti diretti in strumenti finanziari derivati.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	98,5%
Italia	54,4%
Altri Paesi dell’Area euro	30,2%
Altro	15,4%
Titoli di capitale	1,5%
Italia	0,7%
Altri Paesi dell’Area euro	35,4%
Altro	63,9%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,0%
<i>Duration</i> media	9,6 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,06

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l’anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l’anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

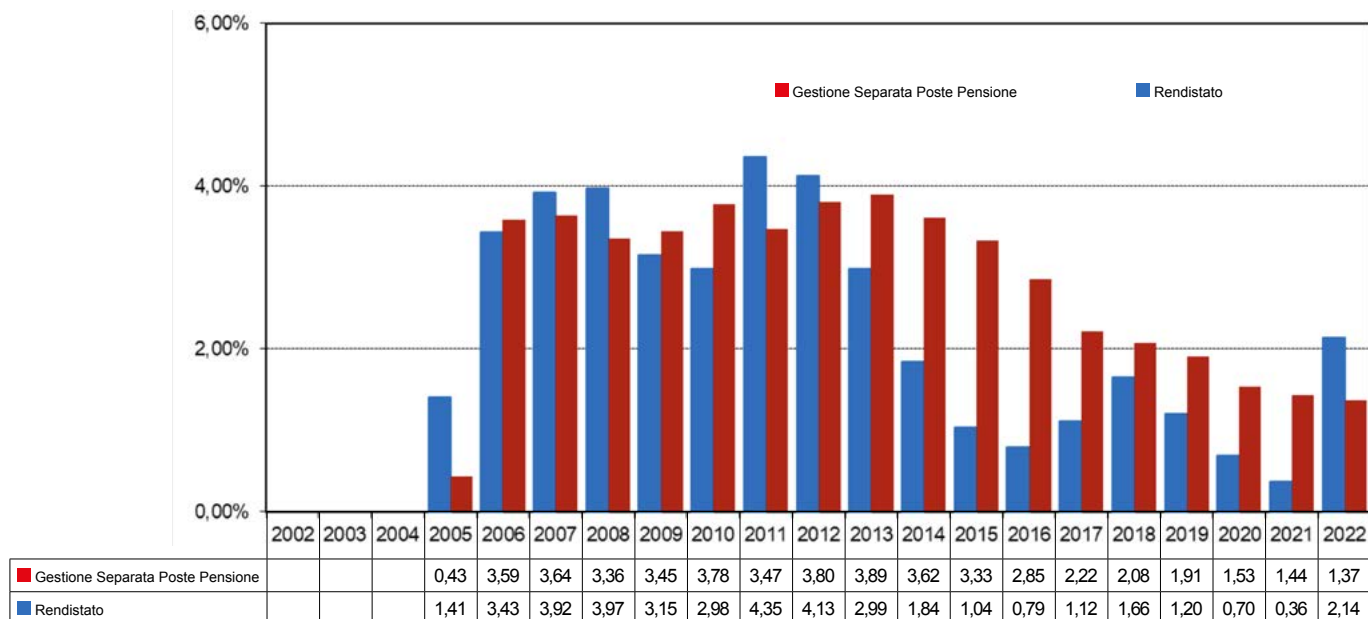
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati della Gestione Separata in confronto con il Rendistato, ovvero il rendimento effettivo medio a scadenza di un paniere di titoli di Stato a tasso fisso quotati sul Mercato Obbligazionario Telematico (MOT).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento della gestione separata non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento della gestione separata risente degli oneri gravanti sul patrimonio della stessa, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del Rendistato, e degli oneri fiscali;
- il Rendistato è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori in percentuale)



AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendere a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio della gestione alla fine dell'anno stesso. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Il Totale generale include inoltre gli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

Nella Tabella sottostante si riporta il rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare dell'ultimo triennio, fra il totale degli oneri posti a carico del patrimonio del comparto e il patrimonio dello stesso alla fine di ciascun periodo.

Tav. 5 – TER

	2022	2021	2020
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,00%	1,00%	0,90%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,01%	1,01%	0,91%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,23%	0,25%	0,26%
TOTALE GENERALE	1,24%	1,26%	1,17%

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Poste Vita Previdenza Flessibile

Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/08/2019

Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro): 101.913.120

Informazioni sulla gestione delle risorse

La Compagnia ha affidato la gestione del Fondo Interno Assicurativo a BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, di seguito il Gestore. Poste Vita S.p.A. si riserva, in ogni caso, il diritto, nel corso della durata del Contratto, di revocare l'incarico conferito alla suddetta società e affidare la gestione del Fondo Interno Assicurativo ad altri soggetti.

La politica di investimento attuata nel corso del 2022 per il Fondo Interno Assicurativo può essere sintetizzata nel modo seguente:

- Gli investimenti sono stati effettuati selezionando esclusivamente ETF.
- Dato il contesto di mercato del 2022, caratterizzato da un andamento negativo dei mercati azionari a seguito di una politica restrittiva delle banche centrali volte a fronteggiare un'inflazione crescente, il Gestore ha gradualmente ridotto, a partire dal primo trimestre, l'esposizione azionaria. Solo nell'ultimo trimestre dell'anno il Gestore ha leggermente incrementato l'esposizione alla componente azionaria cercando di prendere profitto dal rimbalzo dei mercati che ha caratterizzato l'ultima fase dell'anno.
- La duration è stata mantenuta pressoché invariata nel corso dell'anno.
- Sono stati effettuati investimenti in ETF che investono nei mercati azionari e obbligazionari dei cosiddetti Paesi Emergenti.
- La performance netta realizzata è stata negativa nel corso dell'anno.

La politica d'investimento adottata per il Fondo Interno Assicurativo prevede un'allocazione dinamica delle risorse primariamente verso quote di più OICVM di natura azionaria e obbligazionaria, sia di Area Euro che internazionali e verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria (anche di tipo strutturato), di Area Euro.

Lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di identificare un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica di investimento del medesimo. Pertanto, è stata individuata, come misura di rischio, una volatilità media annua attesa pari all'11%.

Il Fondo Interno Assicurativo affronta le ciclicità dei mercati finanziari attraverso una gestione attiva tra le diverse asset class, finalizzata a raggiungere un obiettivo di crescita nel lungo periodo.

La durata media finanziaria del portafoglio obbligazionario (duration) è pari a 6,32 anni.

In relazione alla gestione attiva del portafoglio, il tasso di movimentazione del portafoglio stesso (c.d. Turnover) nel 2022 è stato pari allo 0,11.

Il Turnover esprime la quota del portafoglio che, nel periodo di riferimento, è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito (a partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP).

Il Fondo Interno Assicurativo mira a raggiungere un obiettivo di crescita nel lungo periodo, esercitando un controllo del rischio rappresentato da una volatilità massima, espressa su base annua e osservata su un orizzonte temporale di 3 anni, pari a 19,5%.

Il sistema di monitoraggio delle principali metriche di rischio e di rendimento si concretizza in una attività di monitoraggio settimanale del portafoglio e di produzione di reportistica, con cadenza tendenzialmente mensile, relativa all'attività di investimento, all'esposizione ai rischi, nonché all'efficacia e adeguatezza della gestione finanziaria.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia strumento	Peso%
OICR	95,7%
– Di cui obbligazionari	45,7%
– Di cui azionari	50,1%
Liquidità	4,3%

Tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio sono denominati in Euro.

Non sono stati effettuati investimenti diretti in strumenti finanziari derivati.

La rilevanza degli investimenti, sul totale del patrimonio, in quote/azioni di OICR è pari al 95,7%. Non sono presenti OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore o da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore stesso.

Sono presenti in portafoglio due ETF che investono in titoli obbligazionari di emittenti dei cc.dd. Paesi Emergenti per una percentuale pari al 4,1%. Inoltre, sono presenti due ETF che investono in titoli azionari di emittenti dei cc.dd. Paesi Emergenti per una percentuale pari al 4,4%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	49,9%
Italia	4,3%
Altri Paesi dell'Area euro	25,2%
Altro	20,4%
Titoli di capitale	50,1%
Italia	0,3%
Altri Paesi dell'Area euro	3,7%
Altro	46,2%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,3%
<i>Duration</i> media	6,32 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,11

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

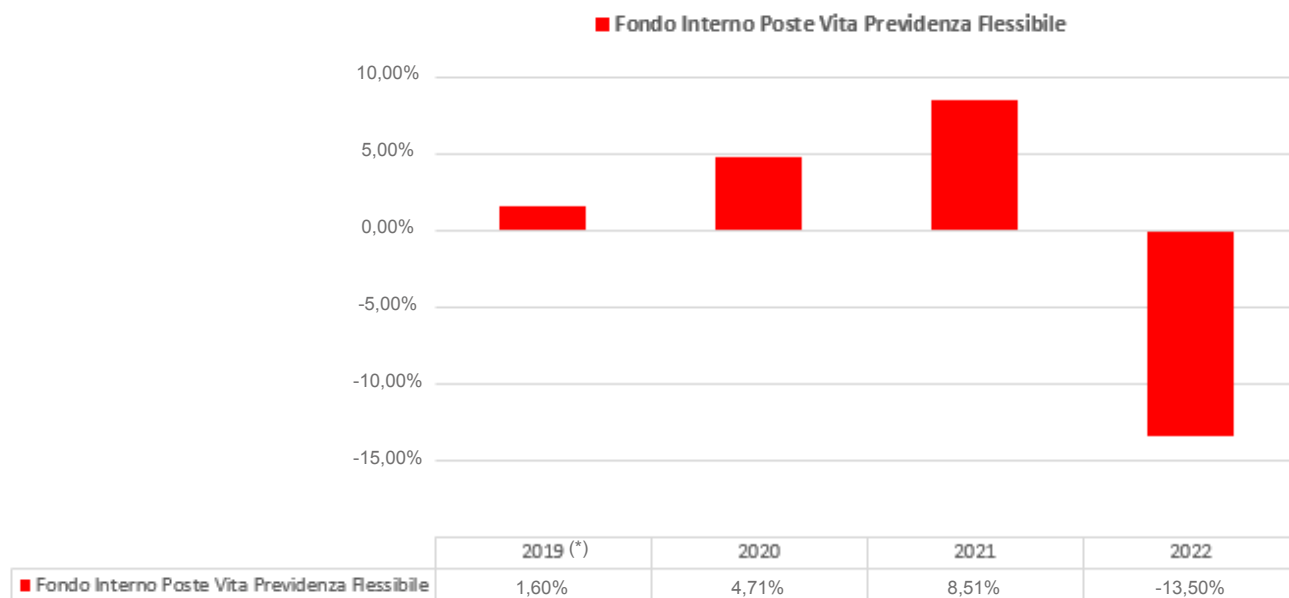
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Essendo il comparto operativo da meno di 20 anni, di seguito sono riportati i rendimenti passati disponibili, riferiti agli ultimi 4 anni.

Si precisa che per l'anno 2019 (*) il rendimento è riferito al periodo 01 agosto 2019 (data di costituzione del Fondo Interno Assicurativo) - 31 dicembre 2019.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



⚠ AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendere a riferimento orizzonti temporali ampi.

Lo stile di gestione flessibile adottato non consente di identificare un benchmark con il quale confrontare il rendimento del Fondo Interno Assicurativo e, dunque, rappresentativo della politica di investimento del medesimo.

Pertanto, è stata individuata come misura di rischio una volatilità media annua attesa pari all'11%.

Si riporta di seguito il confronto tra la volatilità media annua attesa dichiarata ex ante e la volatilità rilevata ex-post con riferimento ai rendimenti per l'anno 2022:

	Volatilità media annua attesa	Volatilità ex post
Fondo Interno Poste Vita Previdenza Flessibile	11,00%	10,29%

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio della gestione alla fine dell'anno stesso. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Il Totale generale include inoltre gli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

Nella Tabella sottostante si riporta il rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare degli ultimi tre anni, fra il totale degli oneri posti a carico del patrimonio del comparto e il patrimonio dello stesso alla fine di ciascun periodo.

Tav. 5 – TER

	2022	2021	2020
Oneri di gestione finanziaria	1,00%	1,00%	1,00%
- di cui per commissione di gestione finanziaria	1,00%	1,00%	1,00%
- di cui per commissione di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,05%	0,04%	0,03%
TOTALE PARZIALE	1,05%	1,04%	1,03%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,79%	0,78%	0,96%
TOTALE GENERALE	1,84%	1,82%	1,99%

 **AVVERTENZA:** il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



Poste Vita S.p.A. • 00144, Roma (RM), Viale Europa, 190 • Tel.: (+39) 06 549241 • Fax: (+39) 06 54924203
• PEC: postevita@pec.postevita.it • www.postevita.it
• Partita IVA 05927271006 • Codice Fiscale 07066630638 • Capitale Sociale Euro 1.216.607.898,00 i.v.
• Registro Imprese di Roma n. 07066630638, REA n. 934547 • Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle imprese di assicurazione al n. 1.00133 • Autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa in base alle delibere ISVAP n. 1144/1999, n. 1735/2000, n. 2462/2006 e n. 2987/2012 • Società capogruppo del gruppo assicurativo Poste Vita, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi al n. 043 • Società con socio unico, Poste Italiane S.p.A., soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima.



Posteitaliane